

**MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL  
CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>**

*Alla*      **Città Metropolitana di Venezia**  
Settore Politiche Ambientali  
Centro Servizi  
Via Forte Marghera, 191  
30173 Mestre (VE)  
A ½ PEC  
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

**DENOMINAZIONE DEL P/P/P/I/A**

**VERDE AMBIENTE SRL**  
**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE IMPIANTO RECUPERO**  
**RIFIUTI NON PERICOLOSI**  
**(ART. 208 D.LGS N. 152/2006)**

**REQUISITI**

1. Il P/P/P/I/A non è in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati con la disciplina statale e regionale in materia di misure di conservazione ovvero con gli eventuali Piani di Gestione di cui agli articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS).
2. Il P/P/P/I/A non è in contrasto con i regimi di tutela delle specie animali e vegetali, di cui agli articoli 12 e 13 della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” e all’articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE “Uccelli”, nelle loro aree di ripartizione naturale.

**PROPONENTE**

Il sottoscritto ANGIOLIN ADRIANO nato VENEZIA (VE) il 06.09.1962,  
Residente in via Sette Casoni n. 16 i.1 a Cavallino Treporti (VE)  
in qualità di Legale Rappresentante della ditta VERDE AMBIENTE Srl  
con sede legale in via Sette Casoni n. 14 – Cavallino Treporti – VE – CAP 30013  
C.F e P.I 02539310272

Il sottoscritto DAVID MASSARO,  
nato a Mirano il 11.01.1973, CF. MSSDVD73A11F241W  
iscritto all’Ordine di Biologi del veneto, del Friuli Venezia Giulia e del trentino Alto Adige al n.  
Tri\_A1297 in qualità di tecnico incaricato

**CONDIZIONI RICONOSCIUTE**

*[Selezionare la/e casella/e pertinente/i]*

- P/P/P/I/A è localizzato all’esterno dei siti della rete Natura 2000 e gli effetti che ne derivano, singolarmente o congiuntamente, non coinvolgono tali siti direttamente o indirettamente.
- Il P/P/P/I/A ricade all’interno di superfici impermeabilizzate degli ambiti di urbanizzazione

## MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>

consolidata di cui all'art. 2 della legge regionale 06 giugno 2017, n. 14, individuati nei PAT/PI già oggetto di Valutazione Ambientale Strategica.

### COROGRAFIA

Da un'analisi cartografica emerge che i Siti della Rete Natura 2000 maggiormente prossimi all'area di intervento sono:

- a) **IT3250031** - "Laguna superiore di Venezia" (pSIC identico alla ZPS);
- b) **IT3250046** - "Laguna di Venezia" (ZPS designata che contiene un pSIC).

Le immagini seguenti illustrano l'ubicazione dell'area di intervento in relazione al perimetro di estensione dei menzionati Siti Rete Natura 2000.



Immagine 1 (estratta da SITTA della Provincia di Venezia)



Immagine 2 (estratta da Google Earth)

## MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>



Immagine 3 – estratta dal sito del MATT

I Siti della Rete Natura 2000 oggetto di analisi sono i seguenti:

- a) IT3250031: “Laguna superiore di Venezia” (pSIC identico alla ZPS);
- b) IT3250046: “Laguna di Venezia” (ZPS designata che contiene un pSIC);

Le valutazioni riportate ai capitoli seguenti sono state articolate anche in considerazione delle caratteristiche di “vulnerabilità”, di “qualità/importanza”, del “tipo di habitat” e delle “caratteristiche del sito” come nel seguito precisate:

### TIPI DI HABITAT IT3250031

Tidal rivers, Estuaries, Mud flats, Sand flats, Lagoons (including saltwork basins)	73
Salt marshes, Salt pastures, Salt steppes	14
Other arable land	1
Other land (including Towns, Villages, Roads, Waste places, Mines, Industrial sites)	2
Coastal sand dunes, Sand beaches, Machair	1
Inland water bodies (Standing water, Running water)	1
Heath, Scrub, Maquis and Garrigue, Phygrana	1
Extensive cereal cultures (including Rotation cultures with regular fallowing)	7

### ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO IT3250031

Bacino settentrionale del sistema lagunare veneziano, caratterizzato dalla presenza di un complesso sistema di barene, canali, paludi e foci fluviali con ampie porzioni utilizzate prevalentemente per l'allevamento del pesce. Il paesaggio naturale è caratterizzato da spazi di acqua libera con vegetazione macrofita sommersa e da ampi isolotti piatti (barene) che ospitano tipi e sintipi alofili, alcuni dei quali endemici del settore nord-adriatico.

**MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL  
CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>**

QUALITA' E IMPORTANZA DEL SITO IT3250031

Importante area per lo svernamento e la migrazione di uccelli acquatici, in particolare limicoli. Area di nidificazione per alcuni caradiformi tra cui Cavaliere d'Italia e Pettegola. Presenza di tipi e sintipi endemici e di entità floristiche di notevole interesse a livello nazionale e/o regionale.

VULNERABILITA' DEL SITO IT3250031

Evidente erosione delle barene, in relazione all'eccessiva presenza di natanti. Notevole perdita di sedimenti, non compensata da un eguale tasso di import marino. Inquinamento delle acque (Polo petrolchimico di Marghera, agricoltura, acquacoltura).

TIPI DI HABITAT IT3250046

---

Fiumi ed estuari soggetti a maree, Melme e banchi di sabbia, Lagune (incluse saline)	63
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	26
Altri terreni agricoli	10
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	1

---

ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO IT3250046

La Laguna di Venezia è caratterizzata dalla presenza di un complesso sistema di specchi d'acqua, foci fluviali, barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento del pesce e dei molluschi. Il paesaggio naturale è caratterizzato da spazi di acqua libera con vegetazione macrofita sommersa e da ampi isolotti piatti (barene) che ospitano tipi e sintipi alofili, alcuni dei quali endemici del settore Nord-Adriatico. Sono presenti zone parzialmente modificate ad uso industriale (casse di colmata), la cui bonifica risale agli anni sessanta, ricolonizzate da vegetazione spontanea con formazioni umide sia alofile che salmastre e aspetti boscati con pioppi e salici.

QUALITA' E IMPORTANZA DEL SITO IT3250046

Zona di eccezionale importanza per lo svernamento e la migrazione dell'avifauna legata alle zone umide, in particolare ardeidi, anatidi, limicoli. Importante sito di nidificazione per numerose specie di uccelli tra i quali si segnalano sternidi e caradiformi. Presenza di tipi e sintipi endemici, nonché specie animali e vegetali rare e minacciate sia a livello regionale che nazionale.

VULNERABILITA' DEL SITO IT3250046

Erosione delle barene a causa della presenza di natanti. Perdita di sedimenti non compensata ad un

## MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>

eguale tasso di import marino. Inquinamento delle acque (Polo petrolchimico di Marghera, agricoltura, acquacoltura). Attività ittica intensiva.

Le informazioni seguenti, estratte dal “Manuale nazionale di interpretazione degli habitat” realizzato dalla Società Botanica Italiana, definiscono le caratteristiche generali degli habitat presenti nei siti della Rete Natura 2000 indagati:

### ***1140 – Distese Fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea***

Sabbie e fanghi delle coste degli oceani, dei mari e delle relative lagune, emerse durante la bassa marea, prive di vegetazione con piante vascolari, di solito ricoperte da alghe azzurre e diatomee. Solo nelle zone che raramente emergono, possono essere presenti comunità a *Zostera marina* che restano emerse per poche ore.

Questo habitat è di particolare importanza per l'alimentazione dell'avifauna acquatica e in particolare per anatidi, limicoli e trampolieri.

### ***1150 – Lagune Costiere***

Ambienti acquatici costieri con acque lentiche, salate o salmastre, poco profonde, caratterizzate da notevoli variazioni stagionali in salinità e in profondità in relazione agli apporti idrici (acque marine o continentali), alla piovosità e alla temperatura che condizionano l'evaporazione. Sono in contatto diretto o indiretto con il mare, dal quale sono in genere separati da cordoni di sabbie o ciottoli e meno frequentemente da coste basse rocciose. La salinità può variare da acque salmastre a iperaline in relazione con la pioggia, l'evaporazione e l'arrivo di nuove acque marine durante le tempeste, la temporanea inondazione del mare durante l'inverno o lo scambio durante la marea.

### ***1210 – Vegetazione annua linee di deposito marine***

Formazioni erbacee, annuali (vegetazione terofitica-alonitrofila) che colonizzano le spiagge sabbiose e con ciottoli sottili, in prossimità della battigia dove il materiale organico portato dalle onde si accumula e si decompone creando un substrato ricco di sali marini e di sostanza organica in decomposizione. L'habitat è diffuso lungo tutti i litorali sedimentari italiani e del Mediterraneo dove si sviluppa in contatto con la zona afitoica, in quanto periodicamente raggiunta dalle onde, e, verso l'entroterra, con le formazioni psammofile perenni.

### ***1310 – Vegetazione annua pioniera a *Salicornia* e altre specie delle zone fangose e sabbiose***

**MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL  
CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>**

Formazioni composte prevalentemente da specie vegetali annuali alofile (soprattutto *Chenopodiaceae* del genere *Salicornia*) che colonizzano distese fangose delle paludi salmastre, dando origine a praterie che possono occupare ampi spazi pianeggianti e inondati o svilupparsi nelle radure delle vegetazioni alofile perenni appartenenti ai generi *Sarcocornia*, *Arthrocnemum* e *Halocnemum*.

**1320 – Prati di *Spartina* (*Spartinion maritimae*)**

Formazioni vegetali di alofite perenni, composte, in prevalenza, di piante erbacee pioniere del genere *Spartina* tipiche di ambienti fangosi costieri salmastri (“velme”). Si tratta di una formazione vegetale endemica dell’Alto Adriatico. Si sviluppa su terreno fortemente imbibito e ricco in sostanza organica.

**1410 – Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimae*)**

Comunità mediterranee di piante alofile e subalofile ascrivibili all’ordine **JUNCETALIA MARITIMI**, che riuniscono formazioni costiere e subcostiere con aspetto di prateria generalmente dominata da giunchi o altre specie igrofile. Tali comunità si sviluppano in zone umide retrodunali, su substrati con percentuali di sabbia medio-alte, inondate da acque salmastre per periodi medio-lunghi. Procedendo dal mare verso l’interno, **J. MARITIMUS** tende a formare cenosi quasi pure in consociazioni con **ARTHROCNEMUM** sp.pl., **SARCOCORNIA PERENNIS** e **LIMONIUM SEROTINUM**, cui seguono comunità dominate da **J. ACUTUS**. In Italia l’habitat è caratterizzato anche da formazioni di praterie alofile a **JUNCUS SUBULATUS**

**1420 – Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)**

Vegetazione ad alofite perenni costituita principalmente da camefite e nanofanerofite succulente dei generi **SARCOCORNIA** e **ARTHROCNEMUM**, a distribuzione essenzialmente mediterraneo-atlantica e inclusa nella classe **SARCOCORNIETEA FRUTICOSI**. Formano comunità paucispecifiche, su suoli inondati, di tipo argilloso, da ipersalini a mesosalini, soggetti anche a lunghi periodi di disseccamento. Rappresentano ambienti tipici per la nidificazione di molte specie di uccelli.

**1510 – Steppe salate mediterranee (*Limonietalia*)**

Le praterie alofile caratterizzate da specie erbacee perenni appartenenti soprattutto al genere **LIMONIUM**, talora anche da **LYGEUM SPARTUM**, presenti nelle aree costiere, ai margini di depressioni salmastre litoranee. Le praterie alofile riferite a questo habitat si localizzano su suoli

**MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL  
CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>**

salati a tessitura prevalentemente argillosa talora argilloso-limosa o sabbiosa, temporaneamente umidi, ma normalmente non sommersi se non occasionalmente. Risentono fortemente della falda di acque salse e in estate sono interessati da una forte essiccazione con formazione di efflorescenze saline.

**3150 – Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamon o Hydrocharition**

Habitat lacustri, palustri e di acque stagnanti eutrofiche ricche di basi con vegetazione dulciacquicola idrofita azonale, sommersa o natante, flottante o radicante, ad ampia distribuzione, riferibile alle classi Lemnetea e Potamete.

**DESCRIZIONE DEL P/P/P/I/A**

Nella configurazione di progetto, l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi proposto dalla ditta VERDE AMBIENTE Srl presenterà una superficie complessiva pari a 21.160,00 mq, così suddivisa:

- a) Superficie a verde: 3.412,46 mq circa;
- b) Superficie coperta: 900 mq circa, suddivisa in un fabbricato da adibire a ricovero mezzi e attrezzature (circa 600,00 mq) ed un fabbricato ad uso capannone e uffici (circa 300,00 mq);
- c) Superficie occupata da cordoli e recinzioni: 76,60 mq;
- d) Superficie scoperta pavimentata 16.771,64 mq così suddivisa:
  - 1.072,00 mq circa adibita a parcheggio e pavimentata in betonelle inerbite, dunque semipermeabile;
  - 15.699,64 mq pavimentata in asfalto e adibita a viabilità interna, gestione rifiuti (stoccaggio e lavorazione), gestione di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto in attesa di analisi e già analizzato, nonché a piazzola di lavaggio dei mezzi d'opera utilizzati all'interno dell'impianto. Lungo la superficie impermeabile è presente anche il sistema di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita;

L'accesso all'impianto avverrà sempre dal civico n. 214 di via Fausta che, per migliorare l'uscita e l'innesto alla stessa rispetto alla situazione esistente, verrà migliorato allargando l'attuale invito già presente e illustrato nell'immagine n. 2. L'accesso avverrà mediante passo carraio di ampiezza di 8



**MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL  
CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>**

SCHEDA ALBERI

n. pianta sulla tavola	Nome comune	Nome latino	n. esemplari
1	Olmo siberiano	Ulmus pumila	12
2	Acacia	Robinia pseudoacacia	2
3	Tiglio	Tilia cordata	4
4	Acero saccharino	Acer saccharinum	9
5	Nespolo	Mespilus germanica	1
6	Olivo	Olea europea	11
7	Filare di evonimo	Euonymus	
8	Filare di vite e kiwi	Vitis americana e kiwi	4 3
9	Siepe di melograno e fotinia	Punica granatum e Photynia serrulata	15 15
10	Alberi di meli	Malus domestica	15
11	Gelso	Morus alba	6
12	Melograno	Punica granatum	8
13	Fotinia	Photynia serrulata	12
14	Siepe di Fotinia e cipresso Lalandii	Photynia serrulata Cupressus leylandii	16 16
	Alberatura di bagolaro e acero americano	Celtis australis Acer negundo	7 7

*Immagine 4*

La struttura funzionale dell'impianto nella nuova configurazione di progetto sarà la seguente:

- 1) **Zona A:** Accesso all'impianto mediante passo carraio regolato da cancello di ingresso di ampiezza pari a 8 m;
- 2) **Zona B:** lavaggio ruote automezzi in uscita dall'impianto;
- 3) **Zona C:** Tettoia ad uso ricovero mezzi utilizzati all'interno dell'impianto. Il fabbricato si estenderà su una superficie complessiva di circa 600 mq;
- 4) **Zona D:** fabbricato ad uso magazzino, uffici e servizi igienici. Il fabbricato si estenderà su una superficie complessiva di circa 300 mq;
- 5) **Area n. 1 - Settore di conferimento:** area ove vengono svolte le verifiche quali-quantitative sui rifiuti in ingresso. Nel settore di conferimento sarà posizionata anche la pesa (dimensioni 3 m x 14m);
- 6) **Area n. 2 – Settore di stoccaggio dei rifiuti in ingresso:** area adibita allo stoccaggio in cassoni dei rifiuti in ingresso sottoposti a R13 o R12<sup>AC</sup> Accorpamento. Nell'area potranno essere presenti al massimo n. 6 cassoni aventi dimensioni in pianta di 7,0x2,5 m e un'altezza variabile da 1,5 a 2,5 m. Le tipologie di rifiuti potenzialmente stoccabili nell'area n. 2 sono identificate dai seguenti codici EER 030101 – 030105 – 030301 - 101311 – 150101 – 150102 – 150103 – 150105 – 150107 – 170101 – 170102 – 170103 – 170107 – 170201 – 170202 –

**MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL  
CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>**

170203 – 170302 – 170504 – 170604 – 170802 – 170904 - 200101 – 200102 – 200138 – 200139 – 200201 – 200303. Ciascun cassone conterrà una sola tipologia di rifiuto (codice EER) e sarà opportunamente identificato da apposita cartellonistica;

7) **Area n. 3 – Settore Messa in Riserva dei rifiuti:** area pavimentata in asfalto ove viene svolta l'attività di Messa in Riserva dei rifiuti in ingresso da sottoporre a R3 Compostaggio. All'interno dell'area i rifiuti sono stoccati in cumuli per tipologie omogenee (Codice EER), tra loro separati da distanza fisica (almeno 1 m) o mediante new jersey semoventi in cls di altezza variabile da 1 a 3 m. I cumuli raggiungono un'altezza pari a 3 m. L'area è confinata a Sud ed Est da new-jersey in cls di altezza pari a 4 m. In relazione alle specifiche tecniche stabilite dalla DGRV n. 568/2005 (par. 6.1 Allegato 1) e considerate le tipologie di rifiuti elencate al paragrafo 4.3 (residui verdi), valutate le potenzialità dell'impianto descritte al paragrafo 4.5, non è necessario provvedere alla copertura dell'Area n. 3. Le tipologie di rifiuti potenzialmente stoccabili nell'area 3 sono identificate dai seguenti codici EER 030101 – 030105 – 030301 – 150103 – 200138 – 200201;

8) **Area n. 4 - Settore di trattamento dei rifiuti – R3 Compostaggio:** suddiviso nelle seguenti aree:

— **4a – Settore di Pretrattamento:** area pavimentata in asfalto ove vengono svolte le fasi di pretrattamento dei rifiuti consistenti nella eventuale eliminazione di frazioni indesiderate (carta, plastica etc) e nella riduzione volumetrica dei rifiuti realizzata mediante il macchinario “Sminuzzatrice AK560” già descritto al paragrafo 3.8 e riconfermato al paragrafo 4.6;

— **4b – Settore di bio-ossidazione:** area pavimentata in asfalto ove vengono svolte le fasi di biostabilizzazione dei rifiuti, come descritte al paragrafo 4.4.3. L'area è parzialmente perimetrata da recinzione avente altezza di 2 m, costituita da zoccolo in cls (altezza 0,5 m). I cumuli avranno altezza di 3 m;

— **4c – Settore di maturazione:** area pavimentata in asfalto ove vengono svolte le fasi di maturazione del compost, come descritte al paragrafo 4.4.3. L'area è parzialmente perimetrata da recinzione avente altezza di 2 m, costituita da zoccolo in cls (altezza 0,5 m);

In relazione alle specifiche tecniche stabilite dalla DGRV n. 568/2005 (par. 6.1

**MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL  
CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>**

Allegato 1), considerate le tipologie di rifiuti elencate al paragrafo 4.3 (residui verdi) e valutate le potenzialità dell'impianto descritte al paragrafo 4.5, non è necessario provvedere alla copertura delle Zona 4a, 4b e 4c;

- 9) **Area n. 5 - Settore stoccaggio EoW (compost) in attesa di analisi:** area pavimentata in asfalto adibita al deposito di compost maturo vagliato (EoW) non ancora sottoposto a verifica analitica di conformità. Lungo i lati Sud e Ovest l'area è perimetrata da recinzione avente altezza di 2 m, costituita da zoccolo in cls (altezza 0,5 m) e recinzione in pali e rete color verde (1,5 m). In prossimità dell'area è presente anche il comparto di vagliatura, ove staziona il macchinario descritto al paragrafo 4.6. I cumuli avranno altezza di 3 m;
- 10) **Area n. 6:** superficie adibita a parcheggio delle maestranze avente una metratura di circa 1.072 mq e pavimentata con betonelle inerbite, dunque semipermeabile;
- 11) **Area 7A Settore Messa in Riserva dei rifiuti EER 170504:** area pavimentata in asfalto ove viene svolta l'attività di Messa in Riserva dei rifiuti in ingresso afferenti al codice EER 170504 "*Terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui al codice 170503\**". Lungo i lati Nord, Est ed Ovest l'area è perimetrata mediante new-jersey in cls di altezza pari a 4 m. All'interno dell'area i rifiuti sono stoccati in cumulo in base alle caratteristiche fissate dalla Tabella 1 Allegato IV Parte V al D.Lgs n. 152/2006, vale a dire qualitativamente conformi alla colonna A o colonna B. Qualora all'interno dell'area siano presenti rifiuti conformi ad una delle due colonne di Tabella 1, allora il rifiuto potrà essere stoccato in un unico cumulo, mentre qualora siano presenti rifiuti conformi ad entrambe le colonne di Tabella 1, allora saranno stoccati in due cumuli separati da distanza fisica. Idonea cartellonistica identificherà la colonna di riferimento. In questo modo i rifiuti conformi alla Colonna A non saranno mai commisti con rifiuti afferenti alla colonna B. L'altezza massima dei cumuli sarà pari a 3 m;
- 12) **Area 7B - Settore di trattamento dei rifiuti EER 170504:** area ove vengono posizionati i macchinari di vagliatura e triturazione dei rifiuti descritti al paragrafo 4.6;
- 13) **Area 7C - Settore stoccaggio EoW inerte in attesa di analisi:** area pavimentata in asfalto adibita al deposito di EoW prodotto dal trattamento del rifiuto EER 170504 in attesa di analisi. Il materiale è stoccato in cumuli ed ogni cumulo sarà costituito da una delle seguenti tipologie, qualora contemporaneamente presenti:
- EoW aggregato conforme a quanto stabilito dal Decreto 28 giugno 2024 n. 127;

**MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL  
CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>**

— EoW terra per gli utilizzi prestazionali di cui al paragrafo 4.1 della Norma UNI 11531-1 conforme alla Colonna A Allegato V Parte IV Tabella 1 del D.Lgs n. 15272006;

— EoW terra per gli utilizzi prestazionali di cui al paragrafo 4.1 della Norma UNI 11531-1 conforme alla Colonna B Allegato V Parte IV Tabella 1 del D.Lgs n. 15272006;

A seguito dell'esecuzione dell'analisi di conformità, il materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto sarà spostato nell'area 7D. Qualora le analisi restituiranno un esito di non conformità il materiale verrà allontanato come rifiuto direttamente dall'area 7C;

- 14) **Area n. 7D - Settore stoccaggio EoW inerte già analizzato:** area pavimentata in asfalto adibita al deposito di EoW prodotto nell'area 7B già sottoposto a verifica analitica di conformità. I cumuli di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto raggiungono altezza massima di 3 m. All'interno dell'area il materiale sarà suddiviso nei Lotti di produzione e caratterizzazione. Anche in quest'area il materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto sarà suddiviso nelle medesime tipologie di cui all'area 7C;
- 15) **Area n. 8 - Settore stoccaggio EoW (compost) già analizzato:** area pavimentata in asfalto adibita al deposito di compost maturo (EoW già sottoposto a verifica analitica di conformità). L'area è delimitata da new-jersey in cls di altezza pari a 4 m. I cumuli di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto raggiungono altezza massima di 3 m. All'interno dell'area il materiale sarà suddiviso nei Lotti di produzione e caratterizzazione;
- 16) **Area 9A - Settore Messa in Riserva dei rifiuti EER 200303:** area pavimentata in asfalto ove viene svolta l'attività di Messa in Riserva dei rifiuti in ingresso afferenti al codice EER 200303. Lungo i lati Nord ed Est l'area è perimetrata mediante new-jersey in cls di altezza pari a 4 m. All'interno dell'area i rifiuti sono stoccati in cumulo, per un numero massimo di 3 (tre), di altezza massima pari a 3 m e separati da distanza fisica o mediante new-jersey di altezza massima di 2 m. La volumetria massima di stoccaggio nell'area è pari a 90 mc. Qualora nell'area fossero presenti rifiuti provenienti da arenili differenti, gli stessi saranno stoccati separatamente e opportunamente identificati mediante idonea cartellonistica;
- 17) **Area 9B - Settore di trattamento dei rifiuti EER 200303:** area ove viene posizionato il macchinario di vagliatura dei rifiuti identificati dal codice EER 200303, descritto al paragrafo 4.6;
- 18) **Area 9C - Settore stoccaggio EoW:** area pavimentata in asfalto adibita al deposito di EoW

**MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL  
CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>**

prodotto dal trattamento del rifiuto EER 200303. Il materiale è stoccato in cumuli ed ogni cumulo è costituito dalla sabbia prodotta dal trattamento di rifiuto spiaggiato (EER 200303) proveniente dallo stesso arenile. I cumuli riferiti ad arenili differenti saranno stoccati separatamente. L'area è delimitata a Sud ed Est da new-jersey in cls di altezza pari a 4 m. I cumuli di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto raggiungono altezza massima di 3 m;

19) **Area n. 10:** area pavimentata in asfalto adibita al lavaggio dei mezzi d'opera utilizzati all'interno dell'impianto. Il lavaggio viene realizzato solamente con acqua;

20) **Area n. 11 – Settore di stoccaggio dei rifiuti in ingresso:** area adibita allo stoccaggio in cassoni dei rifiuti in ingresso sottoposti a R13 o R12<sup>AC</sup> Accorpamento. Nell'area potranno essere presenti al massimo n. 5 cassoni aventi dimensioni in pianta di 7,0x2,5 m ed un'altezza variabile da 1,5 a 2,5 m. Ciascun cassone potrà contenere una sola tipologia di rifiuto (Codice EER). Le tipologie di rifiuti potenzialmente stoccabili nell'area 11 sono identificate dai seguenti codici EER 030101 – 030105 – 030301 - 101311 – 150101 – 150102 – 150103 – 150105 – 150107 – 170101 – 170102 – 170103 – 170107 – 170201 – 170202 – 170203 – 170302 – 170504 – 170604 – 170802 – 170904 - 200101 – 200102 – 200138 – 200139 – 200201 - 200303. Ciascun cassone sarà opportunamente identificato da apposita cartellonistica;

21) **Area n. 12 – Settore di stoccaggio dei rifiuti prodotti:** area adibita allo stoccaggio in cassoni dei rifiuti prodotti dai processi di trattamento descritti ai paragrafi 4.4.3. 4.4.4 e 4.4.5. Nell'area potranno essere presenti al massimo n. 4 cassoni aventi dimensioni in pianta di 7,0x2,5 m ed un'altezza variabile da 1,5 a 2,5 m;

La tabella seguente elenca le tipologie di rifiuti conferibili all'impianto, le attività a cui saranno destinati e le aree di stoccaggio.

<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Attività di recupero</b>	<b>Area funzionale</b>
03.01.01	scarti di corteccia e sughero	R13 – R3	2 – 3 - 11
03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13 – R3	2 – 3 - 11
03.03.01	scarti di corteccia e legno	R13 – R3	2 – 3 - 11

**MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL  
CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>**

10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13	2 - 11
15.01.01	imballaggi di carta e cartone	R13 – R12 <sup>AC</sup>	2 - 11
15.01.02	imballaggi di plastica	R13 – R12 <sup>AC</sup>	2 - 11
15.01.03	imballaggi in legno	R13 – R3 - R12 <sup>AC</sup>	2 – 3 -11
15.01.05	imballaggi compositi	R13 – R12 <sup>AC</sup>	2 - 11
15.01.07	imballaggi di vetro	R13	2 - 11
17.01.01	cemento	R13 – R12 <sup>AC</sup>	2 - 11
17.01.02	mattoni	R13 – R12 <sup>AC</sup>	2 - 11
17.01.03	mattonelle e ceramiche	R13 – R12 <sup>AC</sup>	2 - 11
17.01.07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13 – R12 <sup>AC</sup>	2 - 11
17.02.01	legno	R13 – R12 <sup>AC</sup>	2 - 11
17.02.02	vetro	R13	2 - 11
17.02.03	plastica	R13 – R12 <sup>AC</sup>	2 - 11
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13 – R12 <sup>AC</sup>	2 - 11
17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13 – R5	2 – 7A - 11
17.06.04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13 – R12 <sup>AC</sup>	2 - 11
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13	2 - 11
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13 – R12 <sup>AC</sup>	2 - 11
20.01.01	carta e cartone	R13 – R12 <sup>AC</sup>	2 - 11
20.01.02	vetro	R13	2 - 11
20.01.38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13 – R3 - R12 <sup>AC</sup>	2 – 3 -11
20.01.39	plastica	R13 – R12 <sup>AC</sup>	2 - 11
20.02.01	rifiuti biodegradabili	R13 – R3	2 - 3
20.03.03	residui della pulizia stradale	R13 – R5	2 - 9A

**Tabella n. 1**

**MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL  
CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>**

Le attività di trattamento rifiuti proposte dalla ditta VERDE AMBIENTE Srl, così come definiti dall'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, sono le seguenti:

- a) **R13** “Messa in Riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti”;
- b) **R12<sup>AC</sup>** “Accorpamento”;
- c) **R3** “Riciclo/recupero di sostanze organiche non utilizzate come solvente - compostaggio”;
- d) **R5** “Riciclo/recupero di sostanze inorganiche – Preparazione al riutilizzo”;
- e) **R5** “Riciclo/recupero di sostanze inorganiche – terre e rocce da scavo”;

**CONTESTO TERRITORIALE**

L'area di intervento si sviluppa all'interno di un lotto di terreno che confina:

- A Nord con la via Fausta;
- A Sud con un'area a verde di proprietà della ditta proponente;
- Ad Ovest con un'area a verde di proprietà della ditta proponente;
- A Est con il depuratore comunale di Cavallino-Treporti;

## MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>



**Perimetrazione area gestione rifiuti**



**Perimetrazione area di impianto**

*Immagine n. 5*

Da un punto di vista urbanistico l'impianto di recupero rifiuti sorge all'interno di un'area su cui insistono i seguenti vincoli:

### PIANO DEGLI INTERVENTI

- Area soggetta a vincolo paesaggistico (D.Lgs n. 42 del 22.01.2004);
- Zona Territoriale Omogenea "Fe/4" soggetta a scheda norma n. 43 Repertorio normativo;
- E' all'interno della "Fascia di rispetto e tutela – impianti di depurazione" (artt. 6 e 14 delle NTA);
- E' all'interno della "Fascia di rispetto e tutela – aree parco" (art. 35 delle NTA);
- E' all'interno della "Fascia di rispetto e tutela – viabilità veicolare" (artt. 6 e 18 delle NTA);
- E' interessato da "Filari e alberate" (art. 53 delle NTA);

### PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)

## MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>

- E' all'interno delle "Aree di connessione naturalistica destinate a parco" (art. 48);
- E' all'interno delle "Aree idonee a condizione" (art. 23 – Compatibilità geologica);
- E' all'interno delle "Aree con opere di bonifica con rete pubblica e privata di ridotta efficacia per carenza di dimensionamento, mancanza di volume di invaso o continuità idraulica" (art. 25);
- E' all'interno delle aree "Invarianti di natura paesaggistica – Ambito della bonifica del litorale" (art. 21);
- E' all'interno delle degli "Ambiti naturalistici di livello regionale" (art. 10);
- E' soggetto a vincolo sismico – O.P.C.M. 3274/2003 – zona 4 (art. 9);
- E' all'interno delle "Zone di interesse archeologico" (art. 9);
- E' interessato dalla fascia di rispetto dalle infrastrutture e reti di comunicazione elettronica ad uso pubblico (art. 18).

Per l'intervento in argomento il Comune di Cavallino Treporti con determina prot. n. 8921/0.2 del 09.08.2018 ha già approvato il "Progetto Unitario – Ipotesi per Fe/4 – aree per attrezzature tecnologiche e per impianti speciali e di interesse pubblico".

Cavallino-Treporti, lì 31 marzo 2025

IL DICHIARANTE

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

IL TECNICO



<sup>1</sup> Il modulo va allegato alla domanda da presentare per il procedimento di autorizzazione o approvazione, di cui costituisce parte integrante.